

# UN AUTENTICO PLEBISCITO DI ENTI E FORZE POLITICHE PER LA CREAZIONE DELL'UNIVERSITA' PER MANAGERS

Il "punto" è stato fatto dal Presidente del Consorzio Universitario Piceno, avv. Mario Cataldi

di Bruno Squarcia

"M.B.A.": è forse una formula dei servizi segreti americani o russi, per la futura Guerra nucleare? Questo enigma, nient'affatto misterioso, quindi, ce lo svela l'avv. Mario Cataldi, nella sua qualità di Presidente del Consorzio Universitario Piceno.

L'avvocato Cataldi, sperimentato amministratore (è stato per due volte, nello spazio dell'ultimo ventennio, sindaco del comune capoluogo) ci parla dunque del "Manager Business Administration".

"Si tratta di una iniziativa spiccatamente culturale, ha esordito il nostro cortese interlocutore, nata in occasione della visita ascolana dell'Ambasciatore americano Rabb, invitato dall'Associazione degli Industriali e per essa personalmente dal presidente Luigi Fanini, per una presa di contatto con gli industriali piceni".

L'avv. Cataldi ha così proseguito: "Dunque l'M.B.A. non è altro che una scuola a livello universitario per la formazione di managers, proposta ad Ascoli dalla famosa Università statunitense di Houston. Lo stesso Rettore dell'Università U.S.A. ha subito inviato in Ascoli due suoi rappresentanti, Mister Lyon e Mister Mc Farland, che hanno esposto con estrema precisione alle Autorità ascolane, il programma del "Master", che dovrebbe vedere la frequenza di 300 superlaureati in giurisprudenza, scienze politiche, economiche ed ingegneria provenienti da ogni Regione. Insomma, conclude l'avv. Cataldi, si tratterà di una Università di altissima specializzazione manageriale a livello mondiale".



I due docenti dell'università di Houston, Lyon e Mc Farland, con l'assessore Viecci e l'avv. Mario Cataldi, presidente del Consorzio Universitario Piceno.

Chiediamo all'avv. Cataldi, che è presidente del Consorzio Universitario da quasi tre lustri, com'è stata accolta la proposta d'oltre Oceano.

"I due ospiti americani, riprende l'avv. Cataldi, sono stati ricevuti, oltre che dal Prefetto e dal sindaco, anche dai Presidenti dell'Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio e tutti hanno promesso il più incondizionato appoggio per la realizzazione dell'iniziativa, che, dice l'avv. Cataldi, farebbe fare un grosso balzo di qualità, anche sotto il profilo turistico, ad Ascoli e Provincia".

Quali i problemi più immediati da affrontare e risolvere? Chiediamo.

"Innanzitutto, riprende Cataldi, riguardo la sede fissa della super-università; la scelta è caduta sull'ospedale sanatoriale "Luciani" che, come noto, secondo le disposizioni della Regione Marche dovrà essere smantellato e quindi essere trasformato a sede della futura super-università, disponendo inoltre di uno splendido parco". La disponibilità del "Luciani" è stata data a tempo di record dal presidente Enzo



L'ex ospedale Luciani, indicato come sede della super-università.

Scipioni.

L'avv. Cataldi, che nella sua quotidiana azione di appassionato animatore del Consorzio Universitario viene affiancato dal dott. Pacifico Saldari, altro ex indimenticato "primo cittadino", è rimasto largamente lusingato dall'appoggio offertogli, oltre che dall'Associazione Industriali, anche dagli altri Enti cittadini ed in particolare modo dall'intero consiglio comunale di Ascoli che, nella seduta del novembre scorso, ha approvato un ordine del giorno di incondi-

zionato plauso e di massimo appoggio per la realizzazione dell'"M.B.A."

Ora il Comitato di Coordinamento del Consorzio ha chiesto in data 2 gennaio 1988 alla presidenza della Regione Marche un finanziamento di due miliardi previsti per la ristrutturazione del "Luciani" che, dopo avere assolto per quasi mezzo secolo una nobile funzione di assistenza sociale, ora è destinato a trasformarsi in una moderna Università a livello internazionale di formazione per managers.